

Agenti di commercio «Serve un ente bilaterale per dare vita agli accordi economici collettivi»

■■■ La Fnaarc (la Federazione degli agenti di commercio aderente a Confcommercio) ha portato al tavolo di lavoro sugli Accordi Economici Collettivi (AEC), la questione del giusto riconoscimento economico di questa attività supplementare di consulenza. Serviranno agenti di commercio sempre più qualificati in questo quadro di ridefinizione della figura dell'agente, e proprio per questo la Fnaarc propone di inserire negli AEC l'istituzione di un Ente bilaterale, il cui scopo sarà proprio quello di reperire le risorse che serviranno alla for-

mazione e all'aggiornamento professionale degli agenti. La Fnaarc ha posto al centro dei nuovi AEC una migliore regolamentazione della cosiddetta "indennità meritocratica", vale a dire una delle indennità di fine rapporto che l'Europa vuole sia ispirata al criterio del merito. In altre parole, una indennità aderente al fatto che l'agente di commercio è un professionista al quale viene affidato l'incarico di vendere che deve trovare forma o in un incremento nel numero di clienti o in un incremento dei fatturati con i clienti già esistenti.

